

RELAZIONE FINALE
PROGETTAZIONE INTERVENTO FORMATIVO
LABORATORIO CURRICOLO OPZIONALE D'INFORMATICA
"SCUOLA SENZA FRONTIERE"
CORSISTA ACCARDI MARIANNA CLASSE E_11
TUTOR ALESSANDRA FEDELE

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'esplosione delle conoscenze e la diffusione delle procedure automatizzate impongono l'apprendimento di nuove abilità e costituiscono un ulteriore strumento, utile all'accesso delle risorse sociali e culturali della scuola.

L'introduzione dell'informatica nella didattica laboratoriale nasce proprio dall'intenzione di rispondere a queste esigenze tenendo conto sia dello sviluppo cognitivo nel suo complesso, sia dall'esigenza di stimolare delle motivazioni nuove attraverso uno strumento nuovo. In quest'ottica, l'utilizzo di un laboratorio informatico all'interno della scuola può essere visto come una ulteriore risorsa al processo insegnamento- apprendimento, come un mezzo per alzare la qualità dell'offerta formativa della scuola. Il laboratorio d'informatica inteso come luogo di produzione di nuove conoscenze e non solo di abilità tecniche: laboratorio didattico in grado di formare sia competenze disciplinari, sia interdisciplinari. Punto centrale di questa esperienza è la sperimentazione dell'utilizzo all'interno di un'attività laboratoriale che ha come tematica l'educazione interculturale, delle nuove tecnologie con un approccio innovativo, per ottenere un miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso strumenti non tradizionali e per offrire nuove possibilità di apprendimento. La docente sperimenteranno una metodologia di lavoro collaborativo e all'avanguardia; l'attività è stata svolta con l'utilizzo di tecnologie avanzate applicate alla didattica. Il Progetto aveva lo scopo di un'integrazione reale nel contesto scolastico sia per bambini stranieri e non e complementariamente mirava all'acquisizione della capacità di rispettare ogni forma di cultura, di valorizzare il "diverso" e far sì che la



diversità costituisca un importante arricchimento per tutti. Sempre di più dobbiamo imparare a “convivere” con gli altri, la complessità del tessuto sociale in cui si opera spinge ad una riflessione sul concetto di integrazione e sulla necessità di promuovere una cultura in cui la diversità venga considerata non come un ostacolo da superare ma come una risorsa che nasce e si sviluppa nel terreno del riconoscimento, del rispetto della valorizzazione delle differenze per trovare analogie tra le diverse culture e per una precisa formazione di una cultura di pace.

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

Il laboratorio si è svolto nel Plesso Capuana durante le ore di lezione frontale per il docente di religione is. Domenica Oliveri, durante le ore di Italiano dell’ins. Marianna Accardi e la parte tecnica durante lo svolgimento del Curricolo opzionale di informatica, per un totale di 20 h in aula e 20 ore in aula multimediale a partire dalla seconda settimana del mese di Ottobre fino alla seconda settimana del mese di Dicembre. I file audio invece, sono stati registrati a Gennaio per mancanza di tempo nei mesi precedenti. I protagonisti sono stati 1 ventisei alunni di classe terza A che hanno sviluppato l’argomento dell’Intercultura in classe durante le ore curriculari con l’insegnante di italiano e di religione per la parte contenutistica e grafica; un gruppo eterogeneo di alunni di classe seconda B, seconda C e terza A per quanto riguarda la produzione tecnica in aula multimediale.

FASI DI LAVORO:

1^ FASE (ott/nov): Lettura di brani e conversazioni in classe sul tema dell’intercultura e relativo dibattito in classe per stimolare gli alunni alla comprensione dell’argomento e alla riflessione. Dalla spiegazione dell’argomento di discussione ne è scaturito un forte interesse da parte degli alunni di terza i quali hanno preso coscienza di alcuni



atteggiamenti di "intolleranza" nei confronti di una compagna della loro stessa classe che avendo una diversa estrazione culturale, veniva sempre emarginata nei loro giochi collettivi giustificandosi del fatto che la compagna avesse un carattere un po' troppo esuberante. Le insegnanti prendono lo spunto per poter lavorare su questo con attività mirate in classe che portassero ad evidenziare l'impronta culturale della Tunisia ben conosciuta dall'alunna oggetto di discussione. Le conversazioni successive sono stati molto interessanti perché hanno permesso agli altri alunni di riflettere su cosa significa "cultura diversa" ma soprattutto cosa significa "arricchimento culturale" dovuto proprio alla diversità; quindi le docenti hanno spostato il centro di interesse degli alunni sulla diversità culturale intesa come arricchimento e come valore. In classe sono stati portati libri, immagini, proiettati filmati e da qui negli alunni stessi, entusiasti, iniziò lo spirito di ricerca di documentazioni varie: ricette, tradizioni, usanze, giochi attraverso sia la ricerca in Rete, sia con documentazione iconografica, sia con foto di viaggi fatti con le loro famiglie che testimoniassero che loro in Tunisia c'erano stati e che alcune tipicità le conoscevano già. L'insegnante di religione, Domenica Oliveri, si è agganciata all'argomento che mano mano si andava espletando, attraverso attività che mirassero a far emergere la differenza di religiosità che esiste in diversi popoli; tale argomento abbastanza difficoltoso è stato svolto attraverso immagini, poesie e filastrocche, disegni fatti dai bambini e con un metodologia adeguata al loro livello apprenditivo.

2^ FASE (nov): nella seconda fase gli alunni visioneranno il film " La guerra dei fiori rossi" un film ambientato in Cina durante il periodo socialista dove i protagonisti sono dei bambini di scuola dell'infanzia. "Quian è al suo primo anno di asilo e frequenta un collegio statale. Le severe maestre mantengono l'ordine all'interno della scuola tramite la consegna e la revoca di piccoli fiorellini rossi di carta. Con il passare dei mesi Quian abbandona la sua condizione di bambino tranquillo per diventare una peste" (recensione tratta dal sito http://www.spietati.it/archivio/recensioni/rece-2006-2007/g/guerra_dei_fiori_rossi.htm#scheda). Il film ha messo di fronte gli alunni a una realtà da noi lontana sia geograficamente che per cultura ma ha fatto scaturire un



dibattito interessante in quanto li ha posti in una realtà diversa dalla nostra ed ha fatto nascere molte curiosità e domande sulla cultura cinese, sui modi di stare a scuola e sulle differenze con la scuola italiana.

3^ FASE (nov/dic): durante la terza fase del progetto, si passa alla parte tecnica in aula multimediale; premesso che gli alunni possiedono poche competenze informatiche in quanto alunni di seconda e terza classe, l'ins. Accardi procederà a migliorare le competenze informatiche di base nell'uso della Rete e del programma di videoscrittura WORD. Gli alunni si procureranno delle pendrive personali dove salveranno man mano i materiali prodotti. In primis, verranno selezionati i materiali prodotti durante le ore di lezione frontale di Italiano e Religione e verranno ricercati altri materiali in Rete e su riviste, giornali, libri che avessero come argomentazione l'Intercultura. La ricerca verte su giochi, racconti, usanze e costumi dei popoli dell'area Mediterranea ed Europea, Poesie, racconti e miti, curiosità e aspetti religiosi, tradizioni circa i festeggiamenti del Natale in altri paesi europei. Pertanto, dopo la fase di analisi e scelta di materiali aggiuntivi, si procede alla loro illustrazione grafica. I materiali raccolti vengono poi catalogati in un raccoglitore e pronti per essere digitalizzati.

A Dicembre inizia la fase operativa da un punto di vista tecnologico; vengono spiegate ai bambini le risorse principali di Windows e come utilizzare le pendrive; inoltre vengono svolte attività miranti allo svolgimento dei seguenti obiettivi:

- Accendere e spegnere **correttamente** un computer
- Comprendere a livello di base cos'è l'hardware e il software
- Conoscere le principali componenti di un personal computer: CPU, Hard Disk, e i più comuni dispositivi di input e di output
- Conoscere i supporti di memoria removibili: uso delle pendrive
- Utilizzare i tasti fondamentali della tastiera per andare a capo, cancellare, scrivere i numeri e le lettere
- Iniziare a digitare parole e frasi
- Muoversi nel testo con le frecce direzionali



- Riconoscere le principali icone: cartelle, file, cestino, ...
- Iniziare a gestire file e cartelle
- Uso della barra di avvio per aprire o chiudere il programma di video scrittura Word
- Prendere conoscenza dell'ambiente di Word, scrivendo brevi testi
- Uso dei tasti specifici per le maiuscole, del tasto Invio, della barra spaziatrice e dei tasti per la cancellazione di caratteri sulla tastiera
- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dei caratteri nella video scrittura: tipo, dimensione, formato...
- Creare un nuovo documento di Word e salvarlo nella directory suggerita dalla docente
- Chiudere il documento
- Aprire un documento esistente, fare delle modifiche e salvare
- Usare le funzioni "Copia" e "Incolla" per duplicare una parte di testo all'interno di un documento
- Cambiare il font e le dimensioni del carattere
- Usare corsivo e grassetto
- Colorare un testo
- Usare i comandi di allineamento e di giustificazione del testo
- Usare la formattazione del paragrafo
- Utilizzare la barra del disegno
- Inserire WordArt e Clipart
- Visualizzare l'anteprima di un documento
- Usare le opzioni di base della stampa
- Stampare un documento da una stampante predefinita

4^ FASE (Dic/Gen): Saper digitalizzare un'immagine, attraverso l'acquisizione guidata, utilizzando lo scanner e salvarla in formato JPG nella directory corretta.



- Saper registrare la propria voce con l'ausilio del microfono e del registratore di suoni

Le suddette attività tecniche sono servite per la digitalizzazione dei testi e delle immagini che erano state selezionate come contenuto delle lezioni interculturali e serviranno per la produzione multimediale con il programma PowerPoint. Negli ultimi due incontri del mese di gennaio (a Febbraio il gruppo si è sciolto per lasciare il posto a un nuovo gruppo di alunni), il docente, vista l'ottima competenza raggiunta dagli alunni, ha proceduto al primo approccio con il programma Power Point e nella spiegazione delle funzioni principali per la creazione di un diapositiva completa di sfondo, titolo, sottotitolo, immagine, suono e animazione. Tutti gli alunni hanno acquisito velocemente ed in modo molto creativo la strumentalità minima nella creazione di due slide. Tutto il lavoro è stato assemblato momentaneamente dal docente d'informatica per la presentazione al DOL; ma, vista la scissione del minigruppo, la presentazione verrà ipertestualizzata dagli alunni di classe terza A durante le lezioni d'informatica frontali in aula multimediale come attività di classe.

Sintesi e verifica

La verifica sarà l'effettiva produzione di materiali multimediali da pubblicare successivamente sul sito della scuola e da distribuire agli alunni coinvolti su Cd-rom

3. Vantaggi e svantaggi

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

L'esperienza è stata molto positiva, sia per la stretta collaborazione tra i docenti che hanno sinergicamente collaborato per la realizzazione di un prodotto che fosse l'espressione di un gruppo più ampio di alunni coinvolti rispetto al minigruppo di curricolo opzionale e quindi, desse più una visione d'insieme sull'argomento; sia per l'interesse suscitato negli alunni non solo da un punto di vista tecnico ma anche contenutistico ed ha fatto scaturire in loro lo spirito della ricerca. La soddisfazione più grande per me è stato il risultato finale, che va



al di là dell'aspetto tecnologico è cioè, l'accettazione da parte del macro – gruppo di un'alunna che non era pienamente integrata ma anche la presa di coscienza che una realtà multiculturale porta sicuramente ad un arricchimento formativo importante per la crescita di ogni individuo. Un vantaggio è stato sicuramente lo spirito di collaborazione che si è creato all'interno del gruppo pur essendo alunni provenienti da classi diverse; i bambini più grandi erano sempre pronti ad aiutare i piccoli svolgendo delle vere e proprie funzioni di "piccoli tutor". Riguardo lo svantaggio, il tempo per espletare gli argomenti è stato troppo poco, mi sarebbe piaciuto, visto l'entusiasmo dei bambini, più tempo per trattare in modo più approfondito meglio gli argomenti e da un punto di vista tecnico i bambini sarebbero stati in grado di produrre loro e per intero la presentazione avendo più tempo a disposizione. All'inizio la mia idea era la produzione di un cortometraggio ma per motivi di tempo il mio interesse è slittato verso la presentazione multimediale. Un altro svantaggio, lo posso attribuire al fatto che, se fosse stato realizzato nella seconda parte dell'anno scolastico avrei speso più ore nella parte tecnica avendo magari già sviluppato l'argomento in precedenza con tempi più rilassati.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

L'esperienza è stata molto interessante sia per gli insegnanti che per gli alunni coinvolti. Per l'insegnante è stata uno stimolo diverso per inserire sempre più spesso le nuove tecnologie nella normale prassi didattica, in quanto danno la possibilità di creare dei percorsi apprenditivi diversi e originali oltre che stimolare gli alunni considerati più svantaggiati in contesti di apprendimento all'interno del gruppo classe classico durante le lezioni frontali; tali alunni sono sicuramente più motivati a partecipare alle attività proposte riuscendo ad ottenere buoni risultati.

Per gli alunni è stata un'esperienza molto motivante e divertente; il computer infatti proprio per la specificità tecnica mette tutti i bambini in condizione di poter operare tranquillamente e di creare, poi alla fine, piccole "pillole multimediali" che possono essere fruite da altri alunni non coinvolti nel progetto. Da un punto di vista professionale, il



docente ha migliorato la sua capacità di mettersi in discussione con se stessa e con le proprie capacità professionali e migliorando la sua metodologia e didattica non solo multimediale.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

Da un punto di vista metacognitivo, gli alunni hanno dovuto utilizzare le competenze finora acquisite e, in un contesto di mini – gruppo di laboratorio, per quanto riguarda la motivazione, sono stati chiamati a riflettere su di esse, ad arricchirle e ad ampliarle. Da un punto di vista tecnologico e multimediale, il ricorso alla tecnologia ha offerto loro l'opportunità di creare oggetti multimediali che facilmente esportabili altrove, possono essere ampliati e arricchiti in maniera dinamica e a seconda di linguaggi e stili espressivi differenti. Da un punto di vista progettuale i bambini saranno attivati "alla pari" non solo in termini di produzione cooperativa dei materiali, ma di condivisione di un progetto formativo_comune.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Da un punto di vista relazionale, l'attività didattica ha attivato nei bambini lo spirito della cooperazione per la realizzazione di un prodotto collettivo "scritto a più mani". Inoltre gli ha permesso di fruire di uno strumento che li stimoli a progredire nella costruzione del sapere, contribuendo a renderli più protagonisti dei loro processi di apprendimento.

L'utilizzo delle TIC ha consentito agli alunni di utilizzare canali comunicativi diversi e l'esperienza potrà stimolarli a comprendere il bisogno di comunicare con messaggi comprensibili ai destinatari e adatti al contesto ed allo scopo della comunicazione stessa.



La diversificazione del livello del gruppo, essendo alunni provenienti da classi differenti, ha permesso ai piccoli di imparare dai grandi e viceversa i grandi sono diventati punto di riferimento degli alunni più piccoli.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Il progetto ha visto il coinvolgimento della docente specialista di religione ins. Oliveri Domenica con la quale c'è stato uno scambio professionale efficace, efficiente in termini di tempi adottati ed incisivo in quanto in poco tempo siamo riusciti a trattare un argomento di non facile conduzione.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- **Ricchezza/correttezza/interesse contenuti**
- **Funzionalità didattica**
- **Facilità d'accesso e fruizione**

Gli alunni hanno mostrato molto interesse ed entusiasmo per le tecnologie usate; molti di loro sapevano già usare la fotocamera digitale ma non conoscevano l'uso dello scanner e la loro funzionalità ad esempio. Hanno molto gradito le attività proposte e si ritengono molto dispiaciuti per non poter continuare l'attività durante il secondo quadrimestre. Particolare interesse e novità ha suscitato la registrazione della loro voce narrante e la possibilità di poterla riascoltare tanto da far entusiasmare i genitori a casa riproponendola al loro pc domestico. Riguardo la funzionalità didattica i bambini hanno mostrato di saper navigare facilmente all'interno del semplice ipertesto realizzato sotto forma di presentazione multimediale riuscendo perfettamente a capirne la sua funzionalità.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Per me è stato gratificante vedere che in pochissimo tempo gli alunni hanno acquisito una strumentalità tecnica eccellente degna di alunni più grandi; soprattutto la mia



soddisfazione vedere come questi piccoli " nativi digitali" riescano sempre più facilmente a districarsi nell'uso di strumentazioni tecnologiche avanzate rispetto a "immigrati digitali" che saranno costretti a diventare "emarginati digitali". Da ciò ne deduco che il buon uso delle TIC e della LIM porta sicuramente a vedere e toccare con mano lo sviluppo di quelle intelligenze multiple di Gardner di cui tanto si discute.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

A fine attività gli alunni intervistati hanno dichiarato di voler rifare un'esperienza simile, anche se non la stessa e magari con altri alunni.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

L'attività continuerà nelle ore di laboratorio multimediale curricolare per la prosecuzione tecnica degli alunni di classe terza A nell'uso di Power Point utilizzando i materiali prodotti durante il curricolo. I bambini che già facevano parte del curricolo faranno da tutor per i compagni non facenti parte in modo tale che tutti possano raggiungere le stesse competenze tecniche.

13. Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante il Diploma On Line.

Tra i moduli studiati posso citare: Power point avanzato

